

4° Convegno Nazionale

Fitofarmaci e Ambiente – Ambiente, Alimenti e Salute

Napoli, 14-15 Maggio 2003

Proposta di progetto per l'avvio della realizzazione dei nodi della rete nazionale dei laboratori di riferimento

Linea progettuale 4b:

FITOFARMACI IN TUTTE LE MATRICI AMBIENTALI

APPA Trento; ARPA Emilia Romagna; ARPA Lazio; ARPA Lombardia;
ARPA Piemonte; ARPA Puglia; ARPA Sicilia

LEGGE n. 93 del 23/03/2001
DISPOSIZIONI IN CAMPO AMBIENTALE

art. 2 (Disposizioni per le Agenzie Regionali per
l'Ambiente)

Assegnazione di risorse alle Agenzie Regionali per
l'Ambiente per:

- promuovere e realizzare una **capacità operativa omogenea** in tutte le Agenzie ambientali per le determinazioni su parametri di base
- costituire una **rete di laboratori di riferimento** per le determinazioni più complesse, nella logica di **sistema integrato a rete**

Guida alla presentazione delle proposte di progetti (APAT)

Individuazione linee progettuali:

1.Sviluppo **Sistema Informativo**

2.Sviluppo **Sistema di Qualità**

3.Implementazione/omogeneizzazione/messa a norma **metodiche di base**

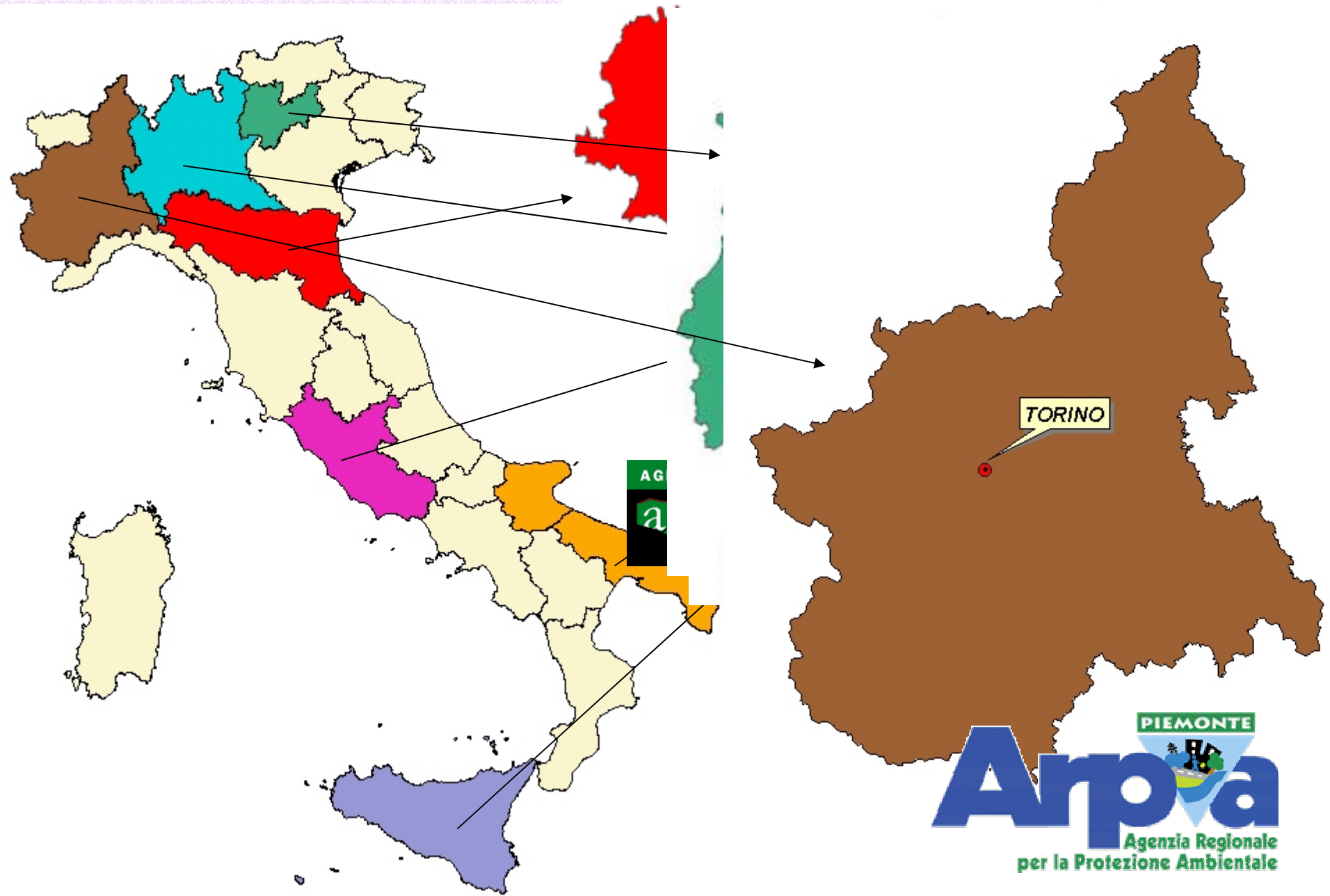
4.Realizzazione dei primi nodi della rete nazionale dei **laboratori di riferimento**

4a) **Analisi di diossine, PCB, IPA in tutte le matrici ambientali**

4b) **Fitofarmaci in tutte le matrici ambientali**

4c) **Determinazione dell'Amianto**

PRIMI NODI RETE NAZIONALE DI RIFERIMENTO FITOFARMACI IN MATRICI AMBIENTALI



Obiettivi del progetto

- Definizione di **modalità operative comuni e condivise** tra i laboratori partecipanti e successiva diffusione presso gli altri laboratori
- **Normalizzazione e validazione di metodi di riferimento ufficiali**
- **Divulgazione** verso le altre strutture della rete delle Agenzie

Fase 1 – Acquisizione dati e pianificazione dell'attività
(12 mesi)

- ✓ Individuazione **sostanze attive prioritarie** su scala nazionale, attraverso metodologie e studi disponibili



Razionalizzazione dei controlli ambientali

- ✓ Ricognizione **metodi in uso** presso i laboratori partecipanti al progetto
- ✓ Acquisizione di
 1. **Norme disponibili** (IRSA-APAT; ISTISAN; EPA; UNI; ISO; Standard Methods) per **metodi di analisi** e di **campionamento** per le diverse matrici ambientali
 2. **Linee guida** più aggiornate **Quality Control (QC)** per la determinazione di residui di contaminanti

Fase 1 – Acquisizione dati e pianificazione dell'attività

- Definizione della strumentazione e della organizzazione adeguata al ruolo di centro di riferimento della rete nazionale
- Individuazione di un metodo, da applicare alla matrice acqua, che prenda in considerazione le sostanze attive riconosciute come prioritarie:



Multiresiduo – Gascromatografia

- ✓ **Stesura** del Metodo Principale
- ✓ **Predisposizione** dello studio collaborativo relativo al Metodo Principale

Fase 1 – Acquisizione dati e pianificazione dell'attività

➤ **Metodi Multiresiduo Complementari**

metodi integrativi per altri gruppi di sostanze prioritarie (controllo di base)

➤ **Sostanze attive prioritarie**

- diffusione d'uso
- caratteristiche tossicologiche ed ecotossicologiche
- limiti strumentazione dei laboratori di base
- specificità e complessità del metodo analitico



Criteri di base utili alla predisposizione di **studi-pilota**, atti a valutare l'opportunità e/o la fattibilità di inserire l'analisi di tali sostanze nei controlli di base.

Fase 2 – Attività sperimentale ed elaborazione dati

(12 mesi)

- Realizzazione **studio collaborativo** relativo al **Metodo Principale**
- Valutazione ed elaborazione dei dati



metodo con caratteristiche adeguate per essere proposto come **metodo di riferimento** (IRSA-APAT; ISS)

Fase 3 – Divulgazione e informazione

Materiale informativo

- Aggiornamenti bibliografici
- Aggiornamento normativo
- Documenti tecnici (Sistema Agenziale e IRSA, ICRAM,...)
- Documenti elaborati dai laboratori-nodo
- Circuiti di intercalibrazione
- Corsi, convegni, etc.

Attività di consulenza, organizzazione di workshop

Sviluppi del progetto

- Metodi Complementari Multiresiduo: andrà eseguito lo stesso iter già affrontato per il Metodo Principale, dalla scelta alla proposta finale per la ufficializzazione nel controllo delle acque.
- Metodo Principale per matrici diverse dall'acqua
- Studi pilota su particolari principi attivi: sulla base dei criteri predisposti nella fase 1, si dovranno scegliere realtà particolari da studiare e procedere alla progettazione ed esecuzione degli studi-pilota.
- Coinvolgimento di altre Agenzie e aggiornamento continuo